



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale

Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze

Roma 20

N. UOA/A/8763.A/

Al Signor Sindaco di
CHIARAVALLE CENTRALE
(Catanzaro)

Risposta al Foglio del

N.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UOA 0004264 P-4.13.21
del 14/02/2013



OGGETTO : Stemma e gonfalone.

Si segna ricevuta della nota 10 gennaio 2013 della S.V. e di quanto ad essa allegato.

Si prende atto che con D.P.R. 9 novembre 2012 codesto Comune ha ottenuto il titolo onorifico di Città, conseguentemente lo scudo del concedendo stemma sarà sormontato dalla corona prevista per tali Enti territoriali.

Relativamente allo stemma, si comunica che l'Archivio di Stato di Catanzaro, a tempo debito opportunamente interessato da questa Presidenza, ha fatto pervenire un dispaccio del 1788, dove in calce compare un sigillo inchiostroato effigante lo stemma antico di codesta Città.

Il sigillo conferma essere la torre, l'unico oggetto dello stemma di Chiaravalle, peraltro a differenza dallo stemma attualmente in uso, essa è raffigurata isolata nel "campo" che la ospita, cioè non è sostenuta da alcun muro, tantomeno da una "pianura" di verde.

Al riguardo si rammenta alla S.V. che lo stemma antico di un Ente, a rigore di norma, deve prevalere su altri di più recente adozione.

Tanto precisato e per fare cosa utile, quest'Ufficio ha approntato una pluralità di progetti di stemma che sottopone all'attenzione di codesta Amministrazione.

Si informa che i detti progetti sono stati costruiti nella più rigorosa applicazione delle norme araldiche e che tutti adottano il regolamentare scudo sannitico ornato dalla corona prevista per gli Enti territoriali in possesso del titolo di Città.

Brevemente se ne evidenziano le maggiori peculiarità.

Lo schizzo A mostra la torre di due palchi isolata nel campo, così come presente nei sigilli antichi del Comune; la torre è stata raffigurata d'oro ed è posta nel campo di azzurro.

Lo schizzo B, è una variante dello schizzo A; la torre d'oro è sostenuta da una "pianura" di verde, e ciò, nel presupposto che la striscia di terreno presente nello stemma in uso abbia conseguito una più che cinquantenaria prescrizione.

Lo schizzo C, sostituisce la pianura di verde con un muricciolo di pietre d'oro; ugualmente si propone questa variante nel presupposto che la cortina di muro abbia conseguito una più che cinquantenaria prescrizione.

Infine gli schizzi D e E conservano la torre isolata, aggiungono tutt'intorno allo scudo una bordatura diminuita di oro, oppure di rosso.

Queste ottime soluzioni permettono di essere fedeli allo stemma antico e fornire la possibilità di ottenere il gonfalone con il drappo totalmente di azzurro.

Tutti e cinque i progetti sono in bianco e nero, ma recano i segni grafici indicanti gli "smalti"; in basso sono segnate le varie possibilità per il drappo del gonfalone.

A riguardo di tale emblema, si rammenta che lo stemma sul drappo deve avere la massima visibilità, caratteristica che si ottiene evitando confinamenti e sovrapposizioni di uguali "smalti"; pertanto è sconsigliato un drappo dello stesso colore del "campo" dello stemma (non drappo di azzurro per uno stemma di azzurro, ecc. ecc.). S'inviano modelli generici di gonfalone con annotate le caratteristiche tecniche previste per tali emblemi.

Per il prosieguo della pratica la S.V. vorrà:

- 1) esaminare i citati schizzi e scegliere quello ritenuto più idoneo;
- 2) restituire lo schizzo scelto debitamente asseverato da firma e timbro; previamente avrà cancellato le soluzioni non gradite per il gonfalone
- 3) inviare i documenti per la parte formale della pratica; si allega il relativo elenco.

Si resta in attesa di quanto la S.V. vorrà comunicare e/o inviare al riguardo.

Per ulteriori chiarimenti: Gr.Uff. Francesco Galetta - tel. 0667796774.

Il Capo Ufficio Vicario
Cons. Ilva SAPORA

